

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ASSONAMENTO

Udine a d. on. 18 e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, San. e Trin. in proporzione.
- Un numero separato cent. 15, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI
In questo giornale vengono prese in considerazione le inserzioni di ogni genere, ma si riserva il diritto di rifiutare quelle che non interessano il giornale. Le inserzioni vengono pubblicate in ordine d'arrivo. Il prezzo delle inserzioni è di lire 100 per riga e giorno. Per le inserzioni a lungo termine si fanno sconti. Le inserzioni si pagano in anticipo.

Due soldati di più

NOVELLA DI SFINGE

Il conte, già chiuso nel casco e nel mantello da viaggio, ritto accanto alla macchina sbuffante, disse un po' sorridendo all'ospite, un giovane conobbe parigino che stava scrivendo una storia dell'arte borghuona.

— Le mie ragazze, perfette in tutto, hanno un solo difetto donnesco: quello di farsi sempre aspettare!

Poi, voltosi al cameriere che stava sulla porta, ordinò:

— Pregate la signora e la signorina di discendere.

Intanto l'ispezione l'automobile, da buon conoscitore, poi raccomandò al macchinista impellito, imbarrettato e impettito, già al volante: «Non più di 60 all'ora; Paolo. La signora ama troppo la corsa srenata. Bisogna essere prudenti». E fece, lieto: «Ah, ecco le ragazze!».

Il conte Gastone di Marsigoy chiamava così sua moglie e sua figlia, l'una quarantenne, l'altra ventenne, che si assomigliavano e paravano due coetanee. Arrivarono tutte e due in un chiaro turbinio di gonne frastuonanti, di veli, di fresche risa. Avevano quasi identiche figure: slanciate; consimili, gralose; facce un po' pallide, scintillanti di grandi occhi neri. Salirono tutti sulla bella macchina rossa, per la gita nelle verdi campagne di Borgogna, lungo le colline di penduli vigneti che davano loro e agli altri della regione la ricchezza...

Il bel castello chiaro, ora restaurato, coi grigi pinnacoli, di buona architettura francese del secolo sedicesimo, era stato prima un solido arnese del quattrecento, al tempo della lotta tra i feudatari borghuoni e Luigi XI. Aveva un bel parco, ben pettinato, dai laughi viali che paravano ontimecriche verdi cespugni, ed un aspetto dignitoso e raccolto nella signorilità di antico maniero ospitale, nido di una gente nobile veramente per rispettabili e bene tradizioni secolari.

Il conte Gastone aveva quasi sessanta anni e li portava con valida baldanza. Era alto, robusto, un po' sauro, coi grossi mustacchi ancora scuri, col profondo arco sopraccigliare sotto la nobilissima fronte, coi libramenti fini e risolti. La sua testa aveva servito una volta ad un valente scultore come modello per un Virgintorjore. Dall'antico duce gailo egli aveva la fierezza, il patriottismo e quella cavalleresca linea morale in tutte le cose, quei «panache» che caratterizza il «vero» francese, patrio e popolano. Di una famiglia ribelle, per nonnetta dine gentilezza, a tutti i Governi, egli era da gran tempo lontano dalla gran scena del mondo: vivente in Borgogna, facendo l'agricoltore e il capo di famiglia esemplare. Adorava sua moglie, di vent'anni più giovane di lui; aveva un'immensa tenerezza per sua figlia, e amava profondamente, trattandola come un buon camerata, suo figlio, un bel ragazzo di diciotto anni, intelligente, studioso e campione di diversi sport.

La madre e la figlia si chiamavano tutt'e due Aimée; il giovane si chiamava Maurizio. I due uomini facevano a chi vi si curava di più le due signore a forza di cure e di premure. Sentivano di dover loro qualche cosa per la vita un po' selvaggia, un po' troppo provinciale che le due belle donne conducevano per l'egoismo dei loro mariti.

L'agricoltura, la caccia, la polizza locale, gli studi, la vita attiva dei signorotti di circondario: tutto questo piaceva al conte Gastone ed al visconte Maurizio. Ma le due Aimée non avevano per il loro piacere e il loro due donne moderne, d'indolenti socievoli, piene di vivacità, dall'immaginazione sveglia, senza occupazioni serie e senza profondità di intelletto. La loro vita era un po' vuota.

— Bisogna pur pensare a maritare la minore delle ragazze — diceva ogni tanto il conte, arrischiando. Ma non si decideva mai a ondirsi a Parigi, altro che per qualche fuggitiva corsa. Avevano i loro lavori d'ago, il loro pianoforte, i loro vestiti, i loro fiori... le «ragazze», ma sentivano tutte e due che dalla loro esistenza si sarebbe stato posto per qualche altra cosa... Erano piene di nostalgia, di sospiri, di noia e di sguardi, benché desidero spesso per ogni onnialità e scodolassero nelle aule del bel castello come due uccellini prigionieri.

Erano contentissime quando il conte invitava qualcuno. Erano sempre vecchie amiche, agricoltori o cacciatori, o giovanissimi amici di Maurizio. Non molto divertenti, dunque. Una piacevole scocione era l'ospite attuale, un giovane elegante, interessante, diverso dai soliti visitatori un po' rudi o troppo scerbi.

Le signore avevano colta quella occasione per curare maggiormente le loro eleganze e scendevano ora a

si fu un poco sequestrato, quando egli si fu persuaso di essere ancora vivo... perché di dolore non si muore immo... diatamente, ma a poco a poco, il conte si sentì tempestare dentro questo dubbio, questa domanda: «Aimée, quale?!».

«Fu il suo un duplice, terribile dolore, perché le sospetti tutte e due, non sapendo quale precisamente accusare, su quale della due adorato concorsare lo scoppio della sua ira, della sua delusione angosciosa... Le sue «ragazze» erano i due poli del suo mondo di tenerezza e di gioia... le univa in uno stesso palpito, in uno stesso robusto affetto protettore, pieno di fiducia e d'orgoglio... così che non gli riusciva di separarle nemmeno ora che si trattava di togliere una, violentemente dall'altare dell'anima sua.

Sua moglie... la sua donna cara, della quale con aveva mai dubitato e malgrado della distanza d'anni che li separava, che anche adesso egli amava di un amore casto ma ardente, sulla cui purezza egli avrebbe fatto giuramento come sul suo proprio stesso onore?!

Si sentiva morire di ribellione e di orrore al solo sospettare di lei... Ma allora... il sospetto atroce cadeva sulla sua più giovane diletta, sulla figlia sua, sulla ventenne fanciulla, che egli credeva in fede candida come un giglio così semplice, così buona, fresca e leggiadra possa della sua casa...

La piccola Aimée avrebbe potuto innamorarsi di un uomo, se ne avrebbe avuto il diritto... Per un padre una figlia è sempre una bambina... ma essa aveva vent'anni ormai, era normale che il cuore avesse il suo risveglio... Ma non così, non così! L'infame foglio non era quello di un innamorato, ma di un amante! Come mai la fanciulla educata ai sentimenti della virtù e della pietà, avrebbe potuto abbandonarsi ad un colpevole, voluttuoso amore... sfuggendo audacemente alla sorveglianza materna? Perché, se amava quell'uomo, non aveva piuttosto lealmente confessato il suo sentimento? Colui non aveva mezzi di fortuna, non era di nobile casato, è vero, non sarebbe stato un genero bene accetto, è certo... Ma una ragazza perbene che ama seriamente non esita ad affrontare anche la lotta coi parenti... «Eppoi... io l'amavo tanto... che non avrei potuto resistere alle sue preghiere! Invece quale istinto di creatura senza vergogna è mai nel suo sangue se ha preferito la soddisfazione immediata... Ah no! no! non è possibile!».

Lo sviscerato e sfigurato padre non poteva credere colpevole la sua creatura e giurava a domandare mentalmente perdono dall'indegno sospetto... Ma, allora, dunque, la colpevole, l'adultera era la sua dolce Aimée, la sua moglie adorata...

Un pianto di povero bambino oppresso, misero e debole, che non vede scampo al suo padre, curvo, nella testa del gentiluomo, sciolse il terribile nodo di dolore che gli stringeva il cuore, e lo salvò, forse, da morte fulminea... Egli si compungeva profondamente e confessava a sé stesso una verità che avrebbe umiliata la sua fierezza... se in quel momento così grave, o forse stato posto in il suo spirito per i sentimenti tradizionali... L'equilibrio in lui era inarrotto, tutto era scovellato in quel cuore flagellato. Di una sola cosa egli si rendeva conto: che egli non aveva il coraggio di verificare quale delle due creature bisognasse cancellare dalla propria vita... «Una vita — diceva tra sé — una immensa vita. Sì, eppure?».

Lo accusava tutto e due, le malediceva l'una e l'altra... Ma poi sapeva che almeno una delle due era salva, sua ancora, degna di rispetto e di tenerezza; e non aspettando quale, poteva ad ora ad ora amare ancora l'una e l'altra, bandirle entrambe, risparmiando a sé stesso lo strazio di cederne una al crudele destino, di separarle dall'unico avvolgimento della sua possente affezione.

«Mio Dio, mio Dio datemi soccorso. Non merita simile castigo!». Così egli si rivolse al Dio della sua fede, quasi feramente, con la testa alta, come colui che sente di patire ingiustizia e che si ribella fino al sospetto dell'Onnipotente. Il suo odio corse all'ospite, a colui che stava per partire, col cuore nero dell'infamia del tradimento... Disse: «Adesso lo affronto a lo ammazzo». Gli parve un suo diritto.

Quel pensiero non gli dava nessuna perplessità. La mano non gli tremò nel distaccare dalla panoplia una piccola, infallibile rivoltella... Eppoi gli sorse dall'anima la visione della gran scena della tragedia che faceva da sfondo ai singoli dolori umani... Pensò che quell'uomo stava per andare ad affrontare la morte in difesa della patria... Il braccio del vecchio gentiluomo cadde...

«No, non voglio sottrarre un soldato alla Francia. Egli potrà uccidere qualche nemico... Vada e cerchi la sua morte... sapendo che lo so!».

Rapidamente pensò ed agì. Missa d'oro una busta chiusa, suggellata dal suo fiero motto: «A' broni d'roi, il foglio scellerato, suonò violentemente il campanello, e all'occorso valletto (un vecchio, perché non v'erano più giovani al castello) ingiunse: «Consegnate questo al signore che parte. Ditegli che io non posso lasciarle la mia stanza. E' pronta l'azio!».

«Sì, signor conte. Il signore è già disceso. Non si attendeva che il signor conte...».

«Sta bene. Parta subito. Andate». La macchina, dopo pochi minuti, partì sbuffando di un rombo sinistro... Mess'ora dopo un'altra macchina del ben fornito garage del castello conduceva lontano il conte di Marsigoy che andava ad arruolarsi come semplice soldato, deciso ad essere accettato ad ogni costo, a malgrado dei suoi sessant'anni, magari con una piccola frode.

Egli voleva poter perdonare immediatamente a sé stesso la vita di non aver osato guardare in faccia la verità... Lontano da tutte e due, per sempre, senza rivederle mai più... Ma poter ancora per poco, per poco, conglungere nella stesso amore, nel dubbioso disperato amore che non sa... E con la sua umile dolorosa vita racchiusa nel cuore... andare fieramente, senza tremare, incontro alla morte, dando alla patria il braccio ed il sangue di un altro soldato!

CONSIGLIO COMUNALE LA SEDUTA DI IERI

Commemorazioni - Per la Cooperativa tipografi

Per il tram cittadino

Ieri alle ore 14.30 nella sala del Palazzo Municipale della Loggia si è radunato il Consiglio Comunale. Presiedeva il sindaco comm. Domenico Pacile.

Erano presenti i consiglieri signori: Beltrandi — Pacile — Grossa — Marcolini — Perusini — Venier — Della Porta — Conti — Celotti — Cristofori — Luzzatto — Pagani — Petteo Minini — Murero — Minini — Minini — Della Schiava — Comenici — Zoliani — Nimis — Peratoner — Zanotuni — Sandri — Cuduguello — Casasola — Boetti — Borgese — Ostuzzi.

Letto ed approvato il verbale, il sindaco commemorò il compianto avv. Arnaldo Plateo.

Commemorazioni

In memoria di Arnaldo Plateo
Provo un senso di commozione vivissima nell'adempiere al dovere di ricordare qui oggi un cittadino egregio, pochi giorni or sono rapito alla stura e all'affetto della città; perché al dolore per la scomparsa di persona altamente benemerita del paese si aggiunge il cordoglio profondo per la perdita di un amico cui mi legavano stretti ed antichi vincoli di affetto e di stima, voglio dire all'avvocato Arnaldo Plateo, figlio di quel G. B. Plateo, patriota, fervidissimo, che nel 1848 fece parte del governo provvisorio della città di Udine.

Dal padre, Arnaldo Plateo aveva ereditato la dirittura e la sincerità dell'animo, in lui abolita ancora da franchezza di gusti, rifuggente da ogni volgarità.

Dotato d'intelligenza veramente superiore, di tanto acquisto, di equilibrio apprezzamento degli uomini e delle cose, egli non si sentiva portato per temperamento alle lotte della vita pubblica, da cui per molti anni si teneva lontano, anche per una nobilita, fiera riservatezza, associata a quella modestia che facilmente si accoppia alla menù più eletta ed aggiunge pregio al carattere. Fu solo cedendo cortesemente alle pressioni di amici che egli accettò cariche importanti, nelle quali ebbe campo di far apprezzare quelle qualità preziosissime di probità, di criterio e di buon senso che erano le manifestazioni spontanee dell'animo suo nobilissimo. Nell'Amministrazione della Casa di Ricovero e dell' Ospizio Cronici, come Presidente del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio, come Consigliere e Deputato Provinciale, come membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati, ovunque egli portò il contributo della sua opera illuminata ed equanime. Avvocato insigne, nelle aule giudiziarie godeva generale stima; e per il suo sereno giudizio, per la robusta lucidità del pensiero, egli fu sempre consigliere autorevole di amici e di colleghi, ai quali mai rifiutò l'ausilio del suo esperto e disinteressato parere.

Egli portò immacolato nella tomba il patrimonio della sua lealtà adamantina, che l'insidia e il sospetto non poterono raggiungerlo.

Vada alla sua memoria, col più sincero rimpianto, un pensiero di affettuosa riconoscenza; e possano questi nostri sentimenti essere di qualche conforto alla affezionata Sorella ed ai parenti.

Il consiglio unanime si associa.

Una contestazione con un fornitore

Sulla proposta di ratifica delle deliberazioni d'urgenza della giunta municipale, per sottoporre ad arbitri tutti i contesti con la ditta «Sante Nepitello sulla fornitura del primo lotto della pietra per il nuovo Palazzo degli Uffici parla l'avvocato Petteo. Egli pur approvando la proposta, lamenta che sono verificate della novità nella costruzione del Palazzo; e deplorea che non sia presentata una relazione scritta.

Venier domanda se gli arbitri debbano giudicare come amichevoli compositori.

Sandri. Avverte che la relazione scritta quando si tratta di materia sottoposta a giudizio, è sempre pericolosa.

Entrando nel merito della questione l'assessore riferisce come con la ditta Nepitello si siano fatte due contratti per la fornitura della pietra occorrente per il Palazzo; in essi è contenuta implicita la clausola per rimettere la questione che dovessero sorgere ad un arbitro.

Il Consiglio non è quindi chiamato ad altro che a dare esecuzione a questo contratto.

Cristofori e Celotti avevano delle osservazioni di carattere giuridico.

Casasola dichiara che non avendo assistito alla votazione, si astiene.

Il Consiglio accorda la ratifica.

Si ratificano le seguenti deliberazioni: deliberazione 12 febbraio 1915 N. 1028 relativa a riduzione al 5 per cento della cauzione per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico fra le Porte Pracehuse e Gemona.

deliberazione 28 febbraio 1915 N. 2248 relativa ad autorizzazione al Sindaco ad agire in giudizio per la riscossione del credito per i fitti arretrati che il Legato Topo Wassermann ha verso i fratelli Bragagnani conduttori del terreno Fratta sito in Comune di San Giorgio di Nogaro.

Il trumentone

Sulla ratifica della deliberazione 5 marzo 1915 N. 2428 relativa ad assunzione di mutuo di lire 50,000 in conto corrente per acquisto di granoturco e di farina di granoturco da vendere al pubblico al prezzo di costo, Peratoner domanda se sia a conoscenza della Giunta che sul mercato è stato portato del granoturco non sano.

Pacile. Dichiarò che questo fatto non gli consta. La Giunta ha fatto esercitare e continuerà ad esercitare la più intensa opera per assicurare la sorveglianza sanitaria del mercato. Rileva poi che le circostanze eccezionali hanno obbligato a portare sul mercato del granoturco del Plata il quale non ha le eccellenti qualità

gragazione di Carità, mettendo in condizioni questi istituti di estendere la loro attività, mentre purtroppo i bisogni diventano sempre più acuti. Possa l'esempio della buona Signora trovare imitatori!

Udine, che ancora costantemente i generosi che si sono ricordati delle sue istituzioni di provvidenza, conservare sempre vivo il culto dei suoi benefattori, la cui memoria, legata ad opere di bene, rimarrà imperitura.

Il Consiglio si associa.

IN SECONDA LETTURA

E si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Senza discussione si approvano in seconda lettura i seguenti oggetti:

Concorso nella spesa per la costruzione di un ponte sul Torre nella località fra Salt e Godia.

Concorso del Comune per il ricordo di Arigerati in Udine al battaglione «più Tolmezzo».

Concessione di sussidio al reparto udinese del Corpo Nazionale dei Volontari Ciclisti ed Automobilisti.

Una contestazione con un fornitore

Sulla proposta di ratifica delle deliberazioni d'urgenza della giunta municipale, per sottoporre ad arbitri tutti i contesti con la ditta «Sante Nepitello sulla fornitura del primo lotto della pietra per il nuovo Palazzo degli Uffici parla l'avvocato Petteo. Egli pur approvando la proposta, lamenta che sono verificate della novità nella costruzione del Palazzo; e deplorea che non sia presentata una relazione scritta.

Venier domanda se gli arbitri debbano giudicare come amichevoli compositori.

Sandri. Avverte che la relazione scritta quando si tratta di materia sottoposta a giudizio, è sempre pericolosa.

Entrando nel merito della questione l'assessore riferisce come con la ditta Nepitello si siano fatte due contratti per la fornitura della pietra occorrente per il Palazzo; in essi è contenuta implicita la clausola per rimettere la questione che dovessero sorgere ad un arbitro.

Il Consiglio non è quindi chiamato ad altro che a dare esecuzione a questo contratto.

Cristofori e Celotti avevano delle osservazioni di carattere giuridico.

Casasola dichiara che non avendo assistito alla votazione, si astiene.

Il Consiglio accorda la ratifica.

Si ratificano le seguenti deliberazioni: deliberazione 12 febbraio 1915 N. 1028 relativa a riduzione al 5 per cento della cauzione per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico fra le Porte Pracehuse e Gemona.

deliberazione 28 febbraio 1915 N. 2248 relativa ad autorizzazione al Sindaco ad agire in giudizio per la riscossione del credito per i fitti arretrati che il Legato Topo Wassermann ha verso i fratelli Bragagnani conduttori del terreno Fratta sito in Comune di San Giorgio di Nogaro.

del nostrano pure essendo soddisfatto. Peratoner è soddisfatto e l'oggetto è approvato.

Si ratifica la deliberazione 15 marzo 1915 N. 2872 relativa all'esecuzione delle opere per i campi di epurazione del collettore della parte occidentale della Città.

NOMINE

Il Consiglio procede quindi alle seguenti nomine:

Giunta Municipale. — Nomina di un Assessore effettivo. Eletto avv. Gino Zagalo.

Istituto Renati. — Nomina di due membri del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del sigg. prof. avv. Giovanni del Pappo e avv. Antonio Battistella, dimissionari; eletto conservatore avv. Costantino Perusini e Del Puppo Giovanni, membro.

Commissione Mandamentale per le imposte dirette: Ricchezza Mobiliare. — Membri effettivi: Fabris dott. avv. Luigi — Comessatti Pietro — Pauluzza Pietro — Minini avv. Francesco. — Membri supplenti: Nimis Alessandro — Rubassar avv. Oreste.

Imposta sui Fabbricati. — Membri effettivi: D'Oriando Pietro — Tonini Romeo — Martini Silvio — Oschietti Mario.

I lasciti

Sull'oggetto accettazione dei legati disposti dal compianto concittadino cav. Orazio de Belgrado parla il sindaco che così dice:

L'amico e collega nostro cav. Orazio de Belgrado, che abbiamo con doloroso rimpianto ricordato nell'ultima seduta, ha voluto dimostrare con atto di sua ultima volontà, il suo affetto per la città nostra, riaffermando ad un tempo quei sentimenti di fervido patriottismo che costantemente ispirarono la sua azione e il suo pensiero.

Egli lasciò «la collezione delle sue medaglie al Civico Museo e L. 2000 al Comune per la decorazione del tempio di San Giovanni, consacrato a perpetuare la memoria dei morti per la patria».

Vada all'amico perduto l'espressione della nostra calda e viva riconoscenza. Invito il Consiglio ad accettare il benefico lascito, volgendo alla memoria dell'Esito un omaggio di profonda gratitudine. Con quello stesso sentimento d'affetto con cui nella famiglia si conservano le memorie dei nostri predecessori che al Lazio tramandano eredità di nobili esempi, noi serberemo sempre viva la riconoscenza dei benefattori che hanno dato prova di attaccamento al luogo natio, lasciando una parte delle loro sostanze per scopi patriottici e benefici.

E se per chi abbandona questa terra può essere caro il pensiero di lasciare dietro a sé un'eredità di affetti riconoscenza, tale conforto non mancherà mai a coloro che beneficeranno la nostra Udine, che mantiene sempre vivo sulla tomba dei suoi benefattori il fiore del ricordo.

Il Consiglio unanime approva.

Per gli edifici scolastici

Dopo brevi chiarimenti offerti dall'assessore avv. Perusini il consiglio approva gli oggetti:

Contrattazione con la Cassa dei Depositi e Prestiti di mutuo senza oneri di interessi per la costruzione di un edificio scolastico a sei aule in San Osvaldo.

Id. id. per l'ampliamento del fabbricato scolastico di San Rocco-Cormor.

Id. id. per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Baldaassera.

Si rinvia ad altra seduta l'oggetto: Nuovo ordinamento del servizio di

pesatura sui pubblici mercati e del... Si approvano senza discussione gli oggetti:

Accettazione del prestito di L. 50.000 concesso con R. Decreto 29 novembre 1914 per la costruzione del nuovo edificio ad uso della R. Scuola d'Arti e Mestieri.

Accettazione del prestito di L. 130 mila concesso con R. Decreto 10 dicembre 1914 per la costruzione di un edificio scolastico nel suburbio fra le Porte Gemona e Praetochiuto.

Scuola elementari. - Passaggio in ruota di una classe del corso inferiore maschile urbano.

Scuole Elementari - Aumento di due posti nel ruolo degli insegnanti in soprannumero.

Scuole Elementari - Aumento di un posto nel ruolo delle scuole urbane femminili di grado superiore.

L'opera del monte di Pietà

Sull'oggetto: Contrattazione con la Cassa Depositi e Prestiti di mutuo di lire 100 mila a termini del regio decreto il febbraio 1915 n. 108 per sovvenzioni al locale Monte di Pietà della città di Casasola.

La proposta gli riesce di triste sorpresa. Il nostro Monte ha sempre avuto mezzi esuberanti per far fronte alle necessità richieste dalla sua missione.

Verrebbe conoscere le cause che lo hanno ridotto a tali condizioni da dover ricorrere ad un prestito.

Pecchie. Il Monte ha un patrimonio assai cospicuo. Ma in queste circostanze ha dovuto provvedere a fortissime impegnate lo hanno messo nella necessità di ricorrere a prestiti con la Cassa di Risparmio, per non essere costretto ad aizzare a condizioni svantaggiose i titoli e gli stabili che formano il patrimonio.

Cuduguello. La Cassa di Risparmio ha già prestato al Monte 200 mila lire: attualmente al Monte occorrono 100 mila lire ed è più opportuno altre pinthoso che immobilizzare un'altra cospicua parte dei capitali della Cassa ricorrere al Governo che offre ottime condizioni.

Mini. Se il Governo non fa al momento: se fa si lamentano egualmente: che cosa si vuole?

Casasola. Non vuol criticare il Governo. Non ha ancora però capito come mai il Monte ha bisogno di prestiti.

Cuduguello. Il consigliere Casasola è membro della Commissione di Efficienza e questa cosa lo dovrebbe conoscere.

Le cause che obbligano il Monte a ricorrere a prestiti sono semplici: nel 1913 ci furono impegnate per 750 mila lire: ora siamo arrivati al milione.

Pagani appartiene da molti anni all'amministrazione del Monte e può assicurare del suo esecelto funzionamento.

Il tasso mantenuto dal nostro Monte è talmente basso che non gli permette di accumulare civanzi.

Era quindi naturale che crescendo le impegnate in modo considerevole mancoassero le disponibilità.

L'oggetto è approvato.

Le tettoie in Braida Bassi

Sull'oggetto: Approvazione della liquidazione dei lavori di trasporto e di ricostruzione nella già Braida Bassi di una delle tettoie di Piazza Umberto I.

Cuduguello. Vorrebbe che prima di spostare le altre baracche si portasse la cosa avanti il Consiglio poiché tale fatto importa lo spostamento dei mercati.

Pecchie. Ma se la Braida Bassi è stata comperata per questo?

Ormai il Consiglio ha rephontamento espresso il suo parere in argomento.

L'oggetto è quindi approvato.

Si approva l'oggetto: Proposta di iniziare azione giudiziaria per ottenere lo scioglimento della comunione coi consorti Rieppi della casa sita in via Aquileia 71.

Si rinvia l'oggetto: Parere a termini dell'art. 32 della legge 22 maggio 1913 n. 468 sulla pianta organica delle farmacie.

La Cooperativa tipografi

Sull'oggetto: Comunicazioni per le conseguenti deliberazioni, del Decreto Ministeriale di cancellazione dal Registro prefettizio, della Cooperativa Udinese, assuntoria dell'appalto per la fornitura al Comune degli stampati costituenti il III lotto riferisce l'assessore Colotti. Con recente decreto ministeriale, egli spiega, venne cancellata dal registro delle Cooperative, la Cooperativa tipografi.

Il Comune è quindi in diritto di rescindere il contratto per la fornitura degli stampati o di mantenerlo in vigore a sua scelta.

Cremonese. Ritiene ingiusto il decreto. Contro la cancellazione la Cooperativa ricorrerà alla 4 a sessione del Consiglio di Stato. In attesa dell'esito di questo ricorso, è opportuno che il Comune esprima ad ogni decisione.

Nimis. Propone che allo stato delle cose si prenda atto del decreto ministeriale e si mantenga il contratto.

Zuliani ammina il cons. Cremonese che con tanto valore sostiene un'istituzione alla quale appartiene. Ricorda i legni suscitati in tutta la cittadinanza allorché si diede la fornitura a licitazione privata alla Cooperativa.

È presente che il Comune affidò per licitazione privata la fornitura a buone condizioni appunto perché si trattava di una cooperativa. Ora questo non è più: è quindi giusto che si rescinda il contratto e si venga all'asta.

Mini appoggia la proposta Nimis. Cuduguello. Pur volendo mantenere la fornitura alla cooperativa ritiene opportuno votare la sospensione.

Tale proposta è approvata.

Si approvano gli oggetti: Proposta di concorso di L. 200 nel fitto annuo che la locale Associazione del Calcio corrisponde per il campo di gioco.

Rimborso all'esattore di quote insigilli per tasse comunali.

Per il tram

Sull'oggetto: Convenzione di stipularsi con la Società Friulana di Elettricità per il servizio tranviario cittadino e suburbano completamente delle condizioni nei riguardi dell'orario sulla linea di Poscolle sino allo stradone del Gimitero riferisce il cons. Mini che fece parte della Commissione incaricata di trattare con la Società elettrica friulana per ottenere dei miglioramenti nel servizio.

Le osservazioni mosse a servizio tranviario erano tre: una riguardava l'orario, l'altra il servizio all'incrocio di via Canalicci la terza il tram di Olivaris.

Si è ottenuto che le vetture si seguano ad un intervallo di cinque invece che di sette minuti concedendo in cambio di questo miglioramento che nei mesi di marzo, aprile, ottobre e settembre l'orario di uscita delle vetture sia alle 7.30 e quello di entrata alle ore 20; che nei mesi di novembre e febbraio due vetture anticiperanno il servizio normale fissato dalle 8 alle 20 uscendo la prima alle 7.25 e la seconda alle 7.30.

Per la linea via Canalicci-Tiro a Segno sarà adottato il servizio ora sperimentato: le vetture cioè sosterranno al capolinea 3 minuti, nei giorni festivi e di grande affluenza sarà produrata la coincidenza con tutte le vetture.

Riguardo alla linea di Olivaris nulla si è ottenuto date le molte difficoltà tecniche e questo servizio non potrà cominciare che quando si sarà avuta la concessione governativa per la Udine-Tricesimo.

In quanto poi alla manutenzione stradale si è convenuto che ogni qualvolta lo spostamento si verificherà la Società avrà cura di mettere sotto alle rotaie dei traversini in bettone di cemento.

Zuliani raccomanda che si cerchi di ottenere una diminuzione del prezzo degli abbonamenti.

Sandri. Domanda se le proposte hanno carattere impegnativo.

Mini. Grado di sì.

Pecchie. La Commissione ha avuto molte difficoltà da superare: quello che ha ottenuto non è molto. Pure è bene approvare la proposta di convenzioni per uscire in qualche modo. L'oggetto è approvato esecuto Mini.

E l'ordine del giorno è esaurito.

In seduta segreta

In seduta segreta il Consiglio prende le seguenti deliberazioni: Applicato di concetto negli uffici interni municipali sig. Antonio Comi - Collocamento a riposo e liquidazione di pensione - Approvato.

Proposta di concessione di un aumento pensionale in più alla maestra signora Maria Scher-Cossi - Approvato.

Incaricato del servizio delle pubbliche affezioni signor Emilio Feruglio - Proposta di promozione della terza alla seconda classe - Approvato.

Proposta di promozione del messo urbano signor Carlo Scoda alla prima anziché alla seconda classe. - Approvato.

Proposta di anticipazione degli aumenti quinquennali ai messi urbani assistenti signori Faci Vittorio, Del Negro Augusto e Blasoni Antonio. - Approvato.

Nomina in seguito a pubblico concorso di un applicato d'ordine negli Uffici interni municipali - Nominato Pessa Francesco.

Accettazione delle dimissioni presentate dalla maestra Esterina Bressan - Scrivanea e proposta di concessione alla stessa di una buona uscita. - Approvato.

Collocamento a riposo del prof. Gio. Battista Leonard segretario presso la Direzione Generale delle Scuole e liquidazione della relativa pensione. - Approvato.

Occhio ai reni!

Il patir di calcoli renali od anche semplicemente di renella è già un tormento non indifferente. Chi ha provato una volta sola un attacco di colica nefritica lo può testimoniare e s'underà freddo nel ricordarla. D'altra parte poi un attacco nel rene, oltre che provocare atroci dolori, può anche compromettere la vita per i guasti che il calcolo o i calcoli (perché possono essere anche più di uno) inducono nel delicato tessuto renale; e si sa che i reni sono organi essenzialiissimi di vita. E non solo un calcolo può essere causa di suppurazione del rene, ma può essere anche cagione - come ha osservato il TUFFIER - che nel rene stesso attorcichiossi l'infezione tubercolare, il che è quanto dire che quel rene deve essere con la massima sollecitudine asportato.

Certamente questa coincidenza di calcoli renali e tubercolosi renale non è molto frequente, ma basta che essa sia possibile per comprendere la necessità di combattere ad o'ranza i depositi di sali urici nel tessuto renale. Ad a questo proposito bisogna ricordare la proprietà spiccatissima che possiede l'Antagra (il ricomposto rimedio antiurico della Ditta E. Bassi di Milano) per agevolare l'eliminazione dell'organismo dell'acido urico e per limitare la produzione.

L'uso razionale dell'Antagra, specialmente se associata ad un'acqua diuretica come la Noceca Umbra (Surgente Angelico) costituisce il miglior metodo curativo e preservativo della diatesi urica, non che della gotta.

Il telefono del Paese porta il N. 2.11

Cronaca Provinciale

La Giunta provinciale in sede di contenzioso

Nella seduta di ieri vennero discussi i seguenti ricorsi elettorali: Ricorso di Genero Giovanni di Rodolfo, contro deliberazione 1 dicembre 1914 del Consiglio comunale di Fagagna di San Vito di Fagagna relativa alla eleggibilità del sig. Giovanni Solabi di Luigi. Presente il ricorrente assistito dall'avv. E. Linassa, relatore l'avv. A. Bellavittia.

Ricorso Formentini Giovanni fu Giuseppe e Regini Giovanni fu Francesco elettori del comune di Marano Lagunare contro deliberazione consigliere 9 agosto 1914 di quel Consiglio Comunale e nullità operazioni elettorali.

Presenti: il ricorrente Regini assistito dall'avv. Levi del comune l'avv. Pompeo Bilia; relatore il dott. Rocca consigliere di prefettura.

Le decisioni si avranno entro qualche settimana.

Sul ricorso 17 dicembre 1914 del sig. Italo Pissini di Rodda contro il comune di Rodda rappresentato dal suo sindaco sig. Gino Bietig per la sua mancata riconferma a mezzo comunale, la G. P. A. decise di annullare la delibera della Giunta Municipale di Rodda per quanto riflette l'oggetto del ricorso e condannò il Comune stesso, nella persona del suo Sindaco, al pagamento delle spese.

da Cividale

A proposito dell'offerta del cav. Accordini

Come è noto il cav. uff. Accordini aveva offerto all'Amministrazione Comunale, un prestito senza interesse di cinquemila lire per provvedere grano ai poveri.

La Giunta Comunale ha respinto, senza una plausibile motivazione la nobile offerta. Il rifiuto, ha prodotto enorme impressione in città, tanto più che il cav. Accordini prima di avanzare ufficialmente l'offerta, aveva ottenuto l'entusiastico consenso del segretario capo del Comune e dell'assessore avvocato Zuliani.

Tanto, in risposta al signor X.

da Fiume Veneto

Nomina del medico

A medico del secondo reparto (Bagnia Pratuzzone-Marvina) questo consiglio comunale con voti 14 su 14 consiglieri presenti nominava il sig. Bgati dott. Domenico, attualmente medico a Povoletto di Udine.

Congratulazioni ad auguri.

da Pontebba

La farina ai poveri

La giunta municipale con deliberazione 22 corr. ha stabilito quanto segue: «Ai disoccupati poveri sarà venduto a prezzi contenuti nella misura dei bisogni d'ogni famiglia il grano a 27 centesimi il chilo, la farina a cent. 30. Per l'accertamento della situazione delle famiglie ed estensione dell'elenco è dato mandato all'assessore alla beneficenza sig. E. Piafferro. Stabilisce inoltre le modalità di vendita, di distribuzione dei buoni.

Il comune si assume lo sborso dei più tra il costo vero della farina e il prezzo fisso e invariabile di vendita. In ultimo fa voti che le locali società di Mutuo Soccorso coadiuvino l'iniziativa municipale per esempio con favorire i piccoli prestiti, ecc.

quel progetto l'occhio si penetrante o sicuro della mente del suo ministro; egli non chiede per questo che un milione.

«Una bagatella! disse ironicamente il cardinale; soltanto un milione! Va pur là, famiglia di mendicanti!»

«Cardinale, disse Luigi XIV alzando il capo; questa famiglia di mendicanti è un ramo della mia famiglia.»

«Siete voi abbastanza per regalare milioni agli altri? Avete milioni, o sire?»

«Oh! replicò Luigi XIV con estremo dolore, so che sono povero; ma infine, la corona di Francia val bene un milione, e per fare una buona azione impiegherò, se sarà necessario, la mia corona. Troverò ehrai che mi preteranno bene un milione.»

«Laonde, o sire, voi dite che avete bisogno di un milione, chissà Maszario. Sì, o signore, lo dico.»

«Vingizante mollezzato, o sire! Bernouin!... Ora conoscerete, o sire, quanto avete realmente bisogno... Bernouin!»

«E che! disse il re, voi state per scongiurare un cameriere sopra i miei affari?»

«Bernouin! gridò ancora il cardinale, fingendo di non comprendere»

da Pordenone

Dimissioni di Sindaci

I Sindaci di Maniago, Andreis, Fanos, Cavasso Nuovo, Erliano e Vivaro hanno comunicato alla nostra sotto, prefettura le loro dimissioni da tale carica motivandole col fatto che il Governo non avrebbe provveduto ad alleviare la disoccupazione di quei paesi.

In seguito al vivo interessamento dell'egregio Sottoprefetto cav. dottor Umberto Vasco Maggolini il sindaco di Cavasso ha ritirato le dimissioni.

da Carpaccio

Un incendio

L'altra sera alle 13 scoppiò un grande incendio in via Garibaldi nella casa del signor Ottolingo Giuseppe.

Oltre l'opera dei torazzani fu una grande provvidenza la spontanea offerta fatta dall'egregio direttore della

Contro la disoccupazione

Ventimila lire per il Comitato di soccorso

In seguito al vivissimo interessamento dell'onor. Girardini e dell'autorità prefettizia, il Ministero ha accordato al Comitato di soccorso pro emigranti la somma di L. 20.000.

L'on. Salanzra ha poi avvisato la nostra Prefettura che la somma di un milione concessa per i bisogni più immediati dei piccoli comuni, sarà in seguito aumentata secondo le necessità.

All'Unione Esercenti

Ieri sera si riunì il nuovo Consiglio dell'Unione Esercenti per addivenire alla nomina della nuova Direzione.

Il presidente co. De Duppi aprì la seduta col mandare un saluto ed un ringraziamento ai signori consiglieri uscenti, e con belle parole dà il benvenuto ai nuovi eletti.

Dopo ciò il Consiglio passò alla nomina della nuova Direzione che riesce così composta:

Per acclamazione vennero riconfermate a vice presidente il sig. Recarr d'Alvaredo ed a cassiere il signor Piva Italo, a segretario venne eletto il sig. Monterisi Leonardo.

I panettieri e il pane unico

Il consiglio direttivo della Società panettieri radunata d'urgenza per esaminare la situaone creata in seguito alla attuazione del tipo unico di pane, ha deliberato un ordine del giorno col quale la presente che compete autorità il dovere di disporre gli obblighi inerenti al predetto decreto anche in tutti i paesi e capoluoghi della provincia, avuto notizia che un proprietario di forno alla città ha avanzato domanda per ottenere delle deroghe al lavoro notturno; delibera di convocare l'assemblea il giorno di mercoledì 31 marzo per i provvedimenti del caso.

Camera di Commercio

Nuovi divieti d'esportazione

La Gazzetta Ufficiale del 20 corrente pubblica un decreto, con effetto dal 26, che vieta l'esportazione delle seguenti merci:

minerali metallici, paraffina, ceresina stearina, caudale, sali di cromo, materiali comuni d'ogni specie, solfati d'alluminio, cemento, cellulosa e occhini chimici.

l'imitazione del principe. Avanzati. Che il dovere di farmi, poco fa?

«Vostra eminenza di diceva di farla una addizione.»

«Per constatare la somma di cui era measta aveva bisogno in questo momento? Non ti diceva ciò?»

«Vostra eminenza me lo diceva. Ebbene, che somma desideravo?»

«Quarantacinque milioni, credo.»

«E che somma trovammo noi, riunendo tutti i nostri mezzi?»

«Trentanove milioni duecentosessantamila franchi.»

«Va bene Bernouin; ecco ciò che volevo sapere; ora lasciami, disse il cardinale, fissando il suo ardente sguardo sul giovinetto re, muto dallo stupore.»

spettabile ditta Broff, della pomp della Filanda mediante la quale è possibile il totale spagimento.

Il fuoco distrusse foraggi, granaglie e tutti gli attrezzi rurali.

Il danno ammonta a L. 2500.

da S. Giurgio di Nogara

Meningite cerebrale spinale

Pur troppo avemmo in paese un caso assai raro, di meningite cerebrale spinale. Il colpito è il bimbo quattrennario figlio dell'egregio sig. Romano D'Agostini di qui.

Frequentava l'asilo fatto dalle maniche, anche che si chiuse per ordine del locale scouffario.

Essendo il male contagioso il piccolo venne trasportato al lazaretto. A questo proposito giunse qui ieri d'Udine il medico provinciale dott. Bartardi. Alla famiglia il nostro signore e fervido augurio che possa riavere sano l'adorato figliuolo.

Cronaca Cittadina

Gli anarchici e il "Lavoratore"

Il "Lavoratore Friulano" dimostra oggi il suo pieno rammarico perché gli anarchici udinesi sono «tanto buoni ed educati ed idealisti». Attende, forse, da loro, un gesto eloquente, esprime la così detta propaganda col fatto? Lo dica chiaro.

Frattanto è bene osservare che il "Lavoratore" non trova più un cane tra i suoi amici politici, scrittori, sovventori e lettori che abbia il medesimo coraggio civile di assumersene la gerenza.

Da qualche numero chi deve rispondere personalmente degli scritti dei coraggiosi socialisti udinesi, è precisamente un anarchico.

Si scontenti di questo, e non chieda loro di più...

e l'inno di Mameli...

Il settimanale dei gesuiti rossi continua nella sua propaganda antibazionale. Nel numero di oggi esso stampa una sconcia parodia dell'Inno di Mameli, ridotto a inno dei social-neutralisti.

Irridere, in un'ora così grave al sentimento nazionale e alla memoria di chi morì per il nostro paese, va perfettamente d'accordo con l'austriacantismo e con l'occidentamento all'assessino dei nostri ufficiali.

Poiché questi sono i titoli d'onore dei così detto settimanale socialista udinese.

Il finanziamento dei comuni

Sappiamo che la Cassa di Risparmio prestò opportuni accordi con la Banca d'Italia, ha deliberato di finanziare i Comuni per una prima fornitura di grano, come norme che saranno comunicate dal Consorzio Gradano.

Al Carlo Facci

Ecco l'orario programma fissato per domenica 28 corr. dalle 14 alle 17:

1. Un po' di lettura amena. Maestro L. Zanini.

2. Gare eliminatorie al calcio per la formazione della squadra mista.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nove Ore

Questa sera nuovo programma che si atacca dal solito genere di sceneggiatura a base di nuove emozioni. Si rappresenterà una commedia britannica in 3 atti di «Giorgio Feydeau» dal titolo:

IL MATRITO A CACCIA

Seguirà la scena comica: «Gli ardori del colonnello».

Precederà il dramma: «Il ritorno del naufrago».

La rappresentazione incomincerà alle ore 17.30.

«Ma tuttavia... balbettò Luigi.»

«Adi! voi ne dubitate ancora? disse il cardinale. Ebbene! scovai la prova di ciò che vi diceva.»

Maszario trasse di sotto dal suo capezzale la carta coperta di cifre, che presentò al re.

Luigi meditò qualche momento, gettando uno sguardo investigatore sulla carta, un'esclamazione della quale passava sotto il capezzale.

«Allora, dissegli, è impossibile di far diritto alla mia domanda di danaro, signor cardinale.»

APPENDICE DEL «PAESE» 18

ALESSANDRO DUMAS

IL VISCONTE

DI BRAGELONNE

Seguito del «THE MOSCHETTIERI» e del «VENT'ANNI DOPO»

«Oh! disse Maszario allorché fu uscito il cameriere, non ancora quaranta milioni! Eppure bisogna che raggiunga questa cifra di quarantacinque milioni che mi sono propoito. Ma chi sa se ne avrà il tempo! Io destino, me ne vado, e non arriverò! Eppure, chi sa se non troverò due o tre milioni delle tasche dei nostri buoni amici gli Spagnuoli?»

Intanto che se la discorreva in tal modo, rientrò precipitosamente Bernouin con viso stravolto.

«Ebbene? chiese il cardinale: cosa cosa è accaduto?»

«Il re, monsignore, il re!»

«Come, il re? esclamò Maszario nascondendo rapidamente la carta. Il re qui! Il re a quest'ora! Che cosa v'ha dunque di nuovo?»

Luigi XIV poté udire quest'ultima parola, e vedere l'atto atterrito del cardinale che si rissava sul letto, poiché in quel momento entrava nella camera

da buon zio si dispose a facilitare la confidenza.

«Parlate, disse, e poiché vostra maestà si degna per un istante dimenticarsi che sono suo suddito per chiamarmi suo maestro, protesto a vostra maestà i miei più affezionati e teneri sentimenti.»

«Grazie, signor cardinale, rispose il re. Ohi che, del resto, ho da obbedire a vostra eminenza, è ben poca cosa per lei.»

«Tanto peggio! rispose il cardinale, tanto peggio il sire. Io vorrei che vostra maestà mi chiedesse cosa importante, ed anche un sacrificio.»

«Ebbene, ecco di che si tratta, disse il re con un battito di cuore che non era pari che al battito di cuore del ministro; ricevetti ora la visita di mio fratello il re d'Inghilterra.»

Maszario alzò sul letto come se fosse stato posto in comunicazione colla bottiglia di Lida.

«Caro il gridò con voce rauca e con sprezzante moto di labbra: voi avete ricevuto la visita di Carlo II?»

«Del re Carlo II, rispose Luigi XIV, accordando con affettazione al nipote di Enrico IV il titolo che Maszario dimenticava di attribuirgli. Sì, quello sgraziato principe mi ha commesso di cuore, narandomi le sue solgure. La sua miseria è grande,

signor cardinale, e mi parve incresciosa a me che conosco la avventura di lasciare senza appoggio un fratello misero e fuggitivo.»

«Eh! soggiunse con dispetto il cardinale; perché non ha, come voi, o sire, un Giulio Maszario al suo lato? la sua corona gli sarebbe stata custodita intatta.»

«So tutto quello che la mia causa deve a sua eminenza, riprese fieramente il re, non lo dimenticherò giammai. Gli è propriamente perché mio fratello il re d'Inghilterra non ha al suo lato il genio possente che mi ha salvato, che vorrei consigliargli l'aiuto di questo stesso genio.»

«Sire, replicò Maszario, vi ringrazio della vostra buona opinione a mio riguardo, ma noi colla possiamo fare colliggi: sono arrabbiati che rinnegano Dio e troncano le teste ai loro re. Tale politica non mi garbò mai, e la respingo.»

«Quindi potete aiutarci a sottomettere un'altra.»

«E quale?»

«La restaurazione di Carlo II, per esempio.»

«Eh! mio Dio! gridò Maszario: forse che il povero re si lusingherebbe di questa chimera?»

«Sì, replicò il re, spaventato dalle difficoltà che sembrava scorgere in dinale, fingendo di non comprendere»

SU E GIU' PER UDINE

Un importante libro sull'Austria

Variazioni sullo stesso motivo

Jeri mi faceva osservare un amico: - Non Le pare che da qualche settimana a questa parte - e pour cause? - la nostra Udine presenti l'aspetto di una grande città, animata e popolosa? - Vi sono delle ore in cui una vera folla circola nelle sue principali arterie, e in mezzo ai volti noti dei nostri concittadini, s'incontrano ad ogni passo persone sconosciute: sono mercanti e possidenti provinciali in animate discussioni coi mediatori della piazza; profughi di ogni ceto; operai a spasso - Dio, quanti! -; facce pasquali dal sereno ottimismo sorriso gravi, solenni facce di lugori e di aruspici; facce curiose e indagatrici, facce sospette; soldati o ufficiali di ogni arma e d'ogni grado; neo-riabilitati in faccende per equipaggiamenti, padoni, ciellisti, automobilisti... una folla varia, ma caratteristica, da vari sentimenti, interessi e passioni mosse e agitata.

E tra le facce gravi delle persone d'affari, tra quelle sciathe e strizzate degli sfaccendati, che portano a spasso la nota, fra quelle cupe o... forse dei disoccupati, cui incombono paranoie il problema del pane, vedi appaiono agli e anello, o avanzare maestose nelle giunoniche forme, le eleganti signore che compiono il rituale giro di visite pasquali, e insegnano i vestiti e i cappellini graziosi di mezza stagione. Ecco appunto un gruppo di signore e signorine eleganti ferme davanti a una vetrina abbagliante di argenterie, di cristalli, di porcellane. Sono ivi esposti i ricchi doni offerti da cospicue personalità e da generosi concittadini per la grande Fiera pasquale di beneficenza.

Primeggia su tutti il ricco e artistico servizio di posate d'argento inviato da Margherita di Savoia; un altro ricchissimo servizio di posate è quello offerto dagli ufficiali dei Cavalleggeri Moderrato: il accanto ammiriamo uno splendido servizio di porcellana giapponese, dono del sig. Ghirardi.

A me, dice una delle signore, farebbe comodo quel bellissimo servizio di bicchieri per dodici (è il dono della signora Fracassetti, la provvida amica degli istituti benefici); ma mi piacerebbe pure il servizio di piatti in porcellana, offerti dal comm. Pesile, insieme a quello splendido orologio da muro. E il porta fiori del comm. Volpe? E il servizio di liquori dei sig. Ufficiali del 1° Regg. Fanteria? E il servizio d'argento offerto dalla signora Levis-Bianchi? E... e... Davvero si potrebbe continuare per un pezzo, ed i doni artistici e di valore sono moltissimi, come moltissime sono le bottiglie che vediamo schierate nell'interno di locale, insieme a una... appetitosa collezione di oggetti commestibili. Il cav. Bruvi - solerte Presidente della Fiera (il quale è condottiero efficace e attento al servizio dell'agregio vicepresidente sig. Ugo Camavillo) ci fa ammirare una splendida olanda economica, sulla quale si fissano cupidamente gli sguardi di tutte le brave massate. Un oggetto veramente prezioso per la casa!

Lo stesso Presidente ci ragguaglia sul risultato della questua fatta dalle gentili signore del Comitato; esso è stato veramente soddisfacente, cosicché tutto lascia sperare che questa simpatica Festa della carità avrà quest'anno un esito eccezionalmente felice, e potrà risolverci in efficace e illuminata opera di bene.

Emma Mff

Pr il miglioramento degli stabili

Un appello del sindaco

Il comm. Pesile, sindaco di Udine, ha diramato agli interessati il seguente appello:

Nelle difficili contingenze attuali, l'Amministrazione Comunale non crede di ordinare nelle private proprietà quei lavori che sarebbero richiesti dalla rigorosa osservazione delle disposizioni dei regolamenti di igiene e di polizia.

Però l'Amministrazione confida che alla sua attitudine benevola sia per corrispondere un'alto senso di civismo da parte dei proprietari, i quali vorranno concorrere ad alleviare in qualche modo le conseguenze della disoccupazione, che vanno ogni giorno facendosi più gravi, con la sollecita esecuzione di lavori e riatti che giovino al miglioramento degli stabili specie nella parte prospiciente la piazza e le vie pubbliche.

Le meteorologie e gli avvisti economici

per il «Corriere della Sera», «Secolo» «Stampa», «Difesa», «Gazzetta di Venezia», «Adriatico», «Paese» ecc., cioè per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità Hannenstetter e Wegler, Via Daniele Manin 8, concessionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali. Telefono del «Paese» N. 2.11, dell'abitazione dell'Agente N. 4.48.

Quando nonostante la viva impurità dei rapporti austro-italiani, l'opinione pubblica italiana mostrava solo uno scarso interesse e una pallida conoscenza delle cose dell'Austria, è comparso un libro italiano sul vicino Impero, che si è subito imposto all'attenzione dei più colti lettori d'Italia e dell'estero. Il libro di Virginio Gayda «La crisi di un Impero», che per la sua forma è stato in questi giorni già pubblicato in seconda edizione ampliata, con il nuovo titolo: *L'Austria di Francesco Giuseppe* (Frattelli Bocca, Torino, lire cinque) rivelava una quantità di fatti, di movimenti, di idee nuove sull'Austria contemporanea, che hanno dato un immediato quadro completo e vivo di questo paese che in Italia è ancor molto poco conosciuto e studiato. Soprattutto questo libro faceva delle previsioni esplicite, chiare, senza esitazione, che sorprendera molti degli stessi nomi politici e che oggi la guerra europea ha dimostrato tutte fondate e sicure. Parlava di una prossima inevitabile guerra della Serbia con l'Austria, la ragione del problema bosniaco, e a poco più di un anno di distanza dalla sua prima comparsa nella storia ne ha confermato il singolare valore intuitivo. Per questo oggi più che mai, il libro di Virginio Gayda, che è ancor l'unico completo pubblicato in Italia sull'Austria e che è già stato tradotto anche in inglese dal l'editore Fisher Unwin, è di attualità, perché si specchia la realtà del vicino Impero in tutti i suoi più minuti e sconosciuti particolari delle lotte nazionali, del governo dell'Imperatore, dell'aristocrazia, della Chiesa e dell'esercito, e dei suoi diversi problemi politici. Crediamo di dover raccomandare a tutti i nostri lettori quell'opera, che è fra le più interessanti e importanti che si sono pubblicate negli ultimi anni.

Scuole passate all'amministrazione provinciale scolastica

Con decreto reale 17 gennaio 1915 loro ora registrato alla corte dei conti è stato disposto, a partire dal primo maggio p. v. il passaggio dell'amministrazione delle scuole al consiglio provinciale scolastico per 137 comuni della Provincia, e precisamente per i seguenti:

- Amaro, Ampezzo, Andreis, Arba, Arta, Artagna, Attimis, Azzano X.0, Barcis, Bartolico, Bionacco, Bortolan, Brugnera, Buttrio, Camino Campoformido, Carliano, Casarsa della Pineta, Cassacco, Castelnuovo dei Friuli, Castione di Strada, Cavasso Nuovo, Cavazzo Carnico, Cerviniano, Chions, Obliassorte, Cimolais, Cisveis, Cussetto, Codroipo, Colloredo di Montebelluno, Corno di Rosazzo, Dignano, Drenthia, Enemonzo, Erto Casso, Fagagna, Fanna, Felio Umberto, Fiume, Forci Avoltri, Forci di Sotto, Forci di Sopra, Friesacco, Gornara, Ippia, Lauco, Lestizza, Ligonullo, Magliano in Riviera, Maiano, Marano Lagunare, Martignacco, Merello di Tomba, Molimacco, Montebelluno, Montebelluno, Montebelluno, Moruzzo, Muzzana del Terguano, Nimis, Osoppo, Palassio della Stella, Palmanova, Paluzza, Pavia di Prato, Pavia di Udine, Patischie, Poesana, Postebba, Porcia, Porpetto, Pozzuolo, Pradamano, Prata, Prato Carnico, Pratissoni, Presecco, Premariacco, Preone, Prepotto, Raccolana, Ravasotolo, Raven, Reau, Romanacco, Rosetta, Rigolato, Riva d'Arcano, Rivignano, Rodda Ronchis, Roveredo in Piano, Saule, San Daniele, San Giorgio della Richinvelda, San Giorgio di Nogaro, S. Giovanni di Manzano, San Leonardo, San Martino al Tagliamento, S. Quirino, Santa Maria la Longa, S. Odorico, San Vito di Fagagna, Sauris, Savogna, Sedgiano, Sesto al Reghena, Sostis, Spilimbergo, Stregna, Sutrio, Talmassona, Tarcento, Tarcento, Tolmezzo, Torreano, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Trasaghis, Travaso, Treppo Carnico, Treppo Grand, Trivignano, Trivignano Udinese, Valle Noveglio, Valvasone, Varma, Verzone, Verzegnis, Villa Santina, Vio d'Asio, Zoppola Zuglio.

Per i rimanenti comuni si attende un decreto reale supplementare, fino all'emanazione del quale essi continueranno ad amministrare le scuole secondo le norme vigenti.

Esercenti EVITATE LE CONTRAVVENZIONI!!!

Provvedetevi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizi, nè dimenticate di acquistare le ETTICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcoliche.

In vendita presso la Tipografia ARTURO BOSETTI - Udine, Via Prefettura.

Fiera di Beneficenza

Secondo elenco dei doni

Francy e Libero Fracassetti 1 servizio da tavola in cristallo per 12 persone - comm. G. B. Volpe una «taglie» portafiori - Società an. A. Volpe un tavolino per signora - avv. Fabio Colotti una valigia - famiglia Foral formaggera in argento - Costanza Quila 1 statuetta in terracotta - Benvenuto e Clelia Quila 1 statuetta in terracotta.

Ufficiali del 2. Fanteria servizio in cristallo per liquori per 6 persone - Pietro e Teresa Patuizza un calamaio con orologio - Mattio Nicoletti Altissimi 1 servizio caffè per 12 persone in porcellana - Mantica Caratti Emilia un orologio da tavolo con statuetta - Emma Proie Bon un cuscino dipinto - Emilio Weisbach portafiori artistico - Irma Weisbach Marini una ancora.

Direo e Ugo del Vecchio 1 portafiori artistico - Genzina e Riccardo Borghese servizio per composto - Giuseppina e Angelo di Colloredo Meis 1 forma di formaggio - Linda Salvo co. di Sbrugio 1 orologio da viaggio.

Co. Emma di Sbrugio Duzzo 1 mensole giapponese, 1 quadro sacro - Paolina di Sbrugio papetene e riproduzione di S. Cecilia - Tinetta Begari Angelini un bastone con manico d'argento - Virginio e Giuseppe Bellardi servizio per caffè in argento (occhiali) - Ufficiali dei Cavalleggeri Moderrato servizio in argento per gelato (occhiali).

Leone Morpurgo portafiori - Emilia Lalterio Prandoni 2 anfore in bronzo - Giulia Broili Lalterio un quadro artistico - Maria Cristina Berghini Piani un portafiori in rame - G. Valton un paesaggio dipinto - dott. cav. uff. Domenico Rubini e signora un bastone ombrello.

Eugenia Minisci Tremonti servizio da tavola per 6 persone (44 pezzi) - Maria de Puppi Freschi n. 6 bomboniere con dolci - Paolo Lucchini n. 6 figurine artistiche in bronzo - Costanza Linussa Valussi un vaso artistico - Bianca Merelli de Rossi 1 brico da caffè in rame.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscriverne nel Libro d'oro dei Soci perpetui della DANTE ALIGHIERI, il nome del compianto CARLO LORENZI:

- Somma precedente L. 220. Maffei Guido lire 1 - Zuliani avv. Romano, Ovidale 5 - Battistig Romeo 1 - Battistig Adolfo 1 - Coppadoro prof. Angelo, Padova 5 - E. Petronzi e Figli 2 - Trombetta ing. Giacomo 1 - Crea rag. Giuseppe, Milano 5 - Bonaldi Giulio, Milano 1 - Daniele Rizzo, Milano 2 - G. Daglio, Milano 2 - G. Martelli, Milano 2 - G. Dino Milano 1 - Micheli Umberto, Milano 2 - Sbrojavacca Francesco, Milano 1 - Prandini Luigi, Milano 2 - Piccoli Giulio 1 - Biasetti B., Milano 1 - Opner nob. Silvio, Milano 2 - Cicogna Pasquale, Milano 2 - Ferragutti avv. Gaetano, Mira Milano 2 - Carlo Trento, Milano 2 - A. Bardella, Milano 1 - A. Falippi, Milano 1 - A. Boesso, Milano 1 - ing. F. Danese, Milano 2 - ing. Castellini, Milano 2 - Plat Mattia, Milano 3 - Leonarduzzi Carlo, Milano 5 - Paroni Emilio, Milano 3 - Camosso Gerardo di Milano 5 - Sinigaglia Giacomo 2 - Adorno Fanda 1 - Rizzi cav. Leonardo 5 - Mini avv. Alberto 3 - Sanna prof. Orsaco 1 - Ing. Angelozzi 1 - Obiaruvini dott. Naido 1 - Totale lire 300. Essendo raggiunta la somma di lire 300 il Comitato iscrisse, per due volte il nome del compianto Carlo Lorenzi nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri».

Tiro a Segno

Domani il poligono di porta Venezia resterà aperto ai soci: dalle 9 alle 12 per eseguirvi le lezioni regolamentari e dalle 14.30 alle 17 per esercitazioni libere.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA Hai visto l'elmo?

«Hai visto l'elmo?» l'operetta novissima rappresentata ieri sera dalla compagnia Gargano, fece ridere parecchio pure non suscitando molti entusiasmi. Essa infatti non è che uno mediocre tempo di danza e qualche coro intercalato qua e là una cosa che possa senza infamia e senza lode.

Questa sera si ritorna all'antico «Donna Juana» ed il ritorno sarà indubbiamente gradito dal pubblico. Lunedì la «Signorina del Cinematografo» col tenore De Angelis un cantante ottimo per arte e mezzi vocali.

GUIDO BUCCELLI - Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Rosetti Arturo succ. Tip. Bagnasco

Cartelli per turno al Personale

Conformi alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Bosetti Udine.

B. CAPELLARI & C.

Fornace di UDINE e MANZANO Società in accomandita per azioni

I signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria il giorno di MERCOLEDÌ 31 MARZO 1915 alle ore 11 presso la Banca di Udine, per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Relazione del Gerente. 2. Relazione del Sindaco 3. Approvazione del Bilancio per l'esercizio 1914. 4. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti. 5. Trasformazione della Società. 6. Eventuali nomine e retribuzioni.

A norma dell'articolo 19 dello Statuto Sociale avranno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno nel giorno prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le loro azioni alla Banca di Udine.

Non intervenendo personalmente l'azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante delega. In caso che andasse deserta l'assemblea per mancanza di numero legale, si intenda fissata la seconda convocazione per il giorno di martedì 20 Aprile 1915 nello stesso locale alle ore 11.

Udine 15 Marzo 1915. Il Gerente CAPELLARI MORTOLO

La gotta

L'artrite e il reumatismo. La persistente causa di tali malattie, convincetevi, è dovuta unicamente all'alterazione che lega il ricambio organico, e a rimuoverla radicalmente (e non assopirla con gli empirici rimedi di uso estero) è necessario eliminare dall'organismo l'acido urico, il cui accumulo nel sangue è una minaccia continua alla propria esistenza. Il preparato infallibile a tale scopo è sempre la Parigiina del Dott. Massolin, ed a conferma riportiamo qualcuno dei tanti centinaia di esultanti come i seguenti: «Per la gotta ho trovata efficacissima la Sua Parigiina, tanto efficace che mi è scomparsa interamente. Sac. Pietro Queti, Parrico Com. - La di Lei Parigiina mi ha portato un benessere generale. Dell'artrite alle braccia e mani, non sento più l'indolenzimento che prima avevo ai nodi. Domenico Pietro, Maclova.»

Si vende L. 8 la bott. presso l'Inventore Dott. Massolin, Roma, Via Quattro fontane N. 18; in Udine presso la premiata farmacia Comessatti. (3)

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

STABILIMENTO BACIOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO con filiali in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) e TERNINE di CADORE

ULTIME ONORIFICENZE Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova di Udine del 1903. - Medaglia d'oro DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei confezionatori come di Milano 1906.

Accurata e speciale confezione di: Biugiallo Oro Chinese storico cellulare. 1.0 Inocroio Bianco Giallo Chinese storico cellulare. 1.0 Inocroio Bianco Giallo Giapponese cellulare.

Poligono speciale cellulare. Signori Fratelli Co. De Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine e commissioni.

Spesa sterile Uomo impotente Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo Filole Jolimbina, Fosfo, strono, oca ferro, Malai. Le due scatole L. 18.00, franco posta. Segreteria Spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Malai Enrico farmacista, Bologna, Lame 48.

Il telefono del «Paese», porta il numero 3.11

OBSITR-ARRITISMO GOTTA-FOPUNCOLOSI CATARRI DELLO STOMACO CATARRI DELL'INTESTINO ATONIA INTESTINALE CURE TONICO DEPURATIVO Formula del Cav. Uff. Dott. G. DAL FABBRIO SOFFERENTI! Se alcuna di queste malattie vi tormenta, se nessun rimedio MODERNO vi ha giovato, ritornate ALL'ANTICO e fate questa CURA VEGETALE. Invece di ricorrere a cura di salute od a stazioni climatiche, CURATEVI IN CASA e guarirete RADICALMENTE INFALLIBILMENTE e senza il più lieve incomodo. Qualunque stagione è propizia non avendo nulla di comune con le solite cure primaverili. Centinaia di medici e di ammalati attestano prodigiose guarigioni ottenute. Cura completa L. 12. Chiederla alle migliori Farmacie ed inviare L. 12.60 al Laboratorio Farmaceutico G. SOSSAI e C. - Conegliano Veneto.

SPECIALITÀ Focaccine e Gubane GIORNALMENTE FRESCHE Si garantisce la lavorazione con burro naturale P. DORTA & C. Si eseguono spedizioni - Assortimento nuovo di cioccolato decorato

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercatouovo - Telef. 66 Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canapa, Lino, Lana VENDITA CARTE DA GIUOCO Complete assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C Premiato Calcificio con la Massima Onorificenza MEDAGLIA D'ORO PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2-11 Pubblicazioni economiche e di lusso Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc. Massima accuratezza nell'eseguire i lavori MODICITÀ NEI PREZZI :: :: :: :: ::

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI Appartamenti completi per Palazzo e Villa Arredamento negozi sempre pronti Udine, Grassano, Via Antonio Anzilani N. 2 Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95 PAGAMENTI A PRONTI

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
 OFFICINE E DEPOSITO
 VENEZIA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
 SUCCESSIONI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO
 Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
 Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

F. COGOLO, callista
 estirpatore dei CALLI
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
 Via Savorgnana - UDINE
 A richiesta anche in Provincia

Magnetismo - Attenzione
 Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonambula trova sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.
 Consulsi per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile
 Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
 Massima e scrupolosa segretezza.
 Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e per l'Estero L. 6 in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE
VANZETTI-TANTINI
MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911
 Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.
IMITATI o FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.
LIRE UNA OVUNQUE
FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

MOTORI
CHAPUIS-DORNIER
 Serie 1914
 Lubrificazione forata
 Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturlette e Canotti
 Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GIRO GALLI
 Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

IMPORTANTE CASA GROSSISTA
OLIO OLIVA
 dedicatosi lavoro dettagliato
CERCA RAPPRESENTANTI
 ovunque vendita danneggiata a privati consumatori. Indirizzare: Cassella Postale 49 - Oneglia.

EUSTOMASTICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
 * **POUDRE GRASSE** *
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA
 CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI
 Società Dott. A. MILANI & C. - VERONA

Ufficio Internazionale di pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
 Via Daniele Manin n. 8

SEGRETO
 CURA GARANTITA per far crescere Capelli, Barba, Baffi SUIRIGIO NE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA. Da non confondersi con i soliti impostori. **NELLA ANTICIPAZIONE CI DOVETE PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO.** Scriveteci oggi stesso
GIULIA ONTE
 NAPOLI
 Via Tofa e Toledo 82

"ANTIPLUVIUS"
LODEN E. DAL BRUN
 INDUSTRIE TESSILI E CONFEZIONI
 Si spedisce GRATIS E FRANCO a richiesta Catalogo con figurini e Completo campionario
STOFFE PER UOMO E SIGNORA
 Scrivere: **LODEN E. DAL BRUN - SCHIO**
 OCCASIONE: Materassi di garzatura Lana Igienici sterilizzati. Prezzo per materasso di metri 2x30 peso K. 16, L. 12,75 - Giacini di metri 0,70x0,50 peso K. 2, L. 2,25 - Garzatura Lana a L. 35,- al quintale; franco Schio.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI IGIENE SOCIALE MONDIALE 1912
 SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.M. LA REGINA SERENA
DIPLOMA
IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
 riconosciuto per parere di tutti i Chimici il
PRIMO RICOSTITUENTE
 ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

Grafoni COLUMBIA a rate mensili
 La marca che presta o farvi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

PRINCE. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.		MARGHERITA. Tipo con imbuto interno Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 160 in 18 rate di L. 10 al mese
REGENT. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 160 in 18 rate di L. 10 al mese.		SAVOIA. Tipo con imbuto interno. L. 66 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 166 in 18 rate di L. 11 al mese.
AIDA. Opere complete in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole. L. 78 in 12 rate di Lire 6,50 al mese.	Dischi di tutti i migliori artisti Bonol, Zenatello, Garbin, Armanni, Burzio, Bonasagna, Finzi-Magrini, Fresconi, Parvis, Formichi, Badini, Battisti, etc. I più naturali, chiari, forti e persistenti.	

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.ª rata alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
 Via Tritone, 43 - ROMA - Corso Dante, 9 - MILANO
 Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

Le necrologie per "IL PAESE"
 come per i giornali da Venezia "Adriatico", "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono
ESCLUSIVAMENTE
Haasenstain e Vogler
 Via Daniele Manin N. 8, Udine
 Per qualunque iniezione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstain e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA
 e CAROLINE
 della Ditta MARCHESINI CAVAGLINI e FIGLI
 Proprietari Orticoltori di SANTENA (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. - Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza. Chiedere listino coi prezzi

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
 Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche e litografate; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.
 Prezzo dei due volumi L. 5,00.
 Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bossati success. Tip. Bardusco - Udine.

NON PIU'
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo
 Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. - Scrivere V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo I, Napoli.